

Dal 26 al 29 settembre si terrà a Porto Conte Ricerche (Tramariglio) il XX Convegno internazionale di Studi de "L'Africa Romana – Momenti di continuità e rottura: bilancio di 30 anni di convegni de l'Africa Romana". L'evento è organizzato dall'Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della formazione, Scuola europea di dottorato "Storia, letterature, culture del Mediterraneo", Centro di Studi interdisciplinari sulle Province romane, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine de Tunis e con la Faculté des Lettres et des Sciences Humaines de Sousse.

Il convegno. Il Convegno riunirà un centinaio di studiosi provenienti da Francia, Spagna, Germania, Polonia, Bulgaria, Finlandia, Croazia, Regno Unito, Olanda, Austria, Belgio, Algeria, Tunisia, Libia, Marocco, Stati Uniti d'America, Giappone. Si farà il punto sullo stato degli studi dell'Africa Romana sotto diversi profili: epigrafico, storico, archeologico, numismatico, giuridico. Questa edizione del Convegno internazionale dell'Africa Romana – uno dei fiori all'occhiello dell'attività scientifica dell'Ateneo sassarese, per qualità e continuità - si presenta come un appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che abbiano partecipato alle edizioni precedenti, poiché sarà l'occasione per tracciare un bilancio di ciò che è stato fatto e di ciò che resta ancora da fare.

Il Convegno si aprirà giovedì 26 settembre alle ore 16.00 nella sala "Auditorium" di Porto Conte Ricerche. Dopo i saluti delle autorità, delle istituzioni accademiche e della Soprintendenza per i Beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro, prenderanno la parola il Rettore dell'Università di Sassari, professor Attilio Mastino, e la professoressa Paola Ruggeri, Direttore del Centro di Studi interdisciplinari sulle Province romane dell'Università di Sassari. A seguire, interverranno Manfred Schmidt, Presidente dell'Association Internationale d'Epigraphique Grecque et Latine (AIEGL), di Salvo Barrano, presidente dell'Associazione nazionale archeologi.

Al professor Guido Clemente è affidata la relazione introduttiva, intitolata "Momenti di continuità e rottura: bilancio di 30 anni di convegni de L'Africa Romana". Dopo un excursus di Antonella Laganà sui 15 anni di edizioni degli atti del Convegno per i tipi della Carocci editore di Roma, Lietta De Salvo (Messina) ricorderà Enzo Aiello, mentre Guido Clemente commemorerà Emilio Gabba.

Alle 18.15 si aprirà una sessione dedicata alla presentazione di nuovi volumi. Si segnalano "Epoinopa ponton. Studi sul Mediterraneo antico in ricordo di Giovanni Tore" a cura di Carla Del Vais; "Ruri mea vixi colendo. Studi in onore di Franco Porrà" a cura di Antonio Maria Corda e Piergiorgio Floris; "Il mimo teatrale greco-romano. Lo spettacolo ritrovato" di Luciano Cicu; "Giganti di Pietra - Monte Prama. L'Heroon che cambia la storia della Sardegna e del Mediterraneo" di Alessandro Bedini, Carlo Tronchetti, Giovanni Ugas e Raimondo Zucca. I libri saranno illustrati, rispettivamente, dal Rettore dell'Ateneo professor Attilio Mastino e dai docenti Paola Ruggeri, Marc Mayer e Paolo Bernardini. Alle 19.30 sarà inaugurata la mostra dei poster.

Il giorno dopo, venerdì 27 settembre, i lavori cominceranno alle ore 9.00. In sala Auditorium la sessione sarà intitolata "Momenti di continuità e rottura" e proseguirà anche nel pomeriggio dalle 15.30; in sala Nettuno, sempre alle ore 9.00, è prevista una sessione di Epigrafia. A partire dalle 15.30, sempre in sala Nettuno, si susseguiranno una serie di interventi sul tema "Storia

degli Studi". Alle 16.00 nella sala Anghelu Ruju è in programma una riunione del Bureau e del Comité dell'AIEGL.

Il dibattito proseguirà sabato 28 settembre a partire dalle ore 9.00. In sala Auditorium la discussione scientifica prenderà avvio con la sessione intitolata "Momenti di continuità e rottura". In contemporanea, nella sala Nettuno, saranno presentate numerose relazioni nella sessione dal titolo "Tardo antico", che proseguirà nel pomeriggio, sempre nella sala Nettuno, dalle 15.30. Parallelamente, sempre alle 15.30, nella sala Auditorium i relatori si confronteranno, con i loro contributi, sul tema "Sardegna".

Il Convegno terminerà domenica 29 settembre: alle ore 9.00 si terranno le due sessioni parallele, intitolate "Rapporti" e "Sardegna", ospitate, rispettivamente, nella sala Nettuno e nella sala Auditorium. Alle 11.00, nella sala Anghelu Ruju, si terrà la riunione del Comitato Scientifico.

I lavori si concluderanno alle ore 12.00, con gli interventi delle Autorità e del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, professor Attilio Mastino, che chiuderà la seduta.

Le escursioni. Ogni giorno ai partecipanti sarà offerta la possibilità di effettuare delle escursioni alla scoperta delle numerose bellezze naturalistiche e dei siti di maggiore interesse archeologico del territorio di Sassari, di Alghero e di Porto Torres.

I promotori. Il Convegno è stato organizzato con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari, con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Centro di Studi Interdisciplinari sulle Province Romane e della Scuola Europea di Dottorato "Storia, letterature, culture del Mediterraneo" dell'Università degli Studi di Sassari, dell'Institut National du Patrimoine di Tunis, della Faculté des Lettres et des Sciences Humaines de Sousse, e con il patrocinio dell'Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine (A.I.E.G.L.), dell'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente (ISMEO), dell'Associazione Nazionale di Archeologia (ANA) e della Provincia di Sassari. L'organizzazione del Convegno internazionale è stata resa possibile anche dalla collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e di Nuoro, della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Cagliari e Oristano e dell'Associazione Nazionale Archeologi – Sezione Sardegna.

Il Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico è formato da Aomar Akerraz, Angela Antona, Samir Aounallah, Piero Bartoloni, Nacera Benseddik, Paolo Bernardini, Azedine Beschach, José María Blázquez, Antonietta Boninu, Giovanni Brizzi, Francesca Cenerini, Maria Bastiana Cocco, Antonio Maria Corda, Lietta De Salvo, Anna Depalmas, Angela Donati, Rubens D'Oriano, Mounir Fantar, Piergiorgio Floris, Emilio Galvagno, Elisabetta Garau, Alberto Gavini, Mansour Ghaki, Julián González, Michele Guirguis, John J. Hermann, Antonio Ibba, Ridha Kaabia, Mustapha Khanoussi, Giovanni Marginesu, Attilio Mastino, Marc Mayer, Maria Grazia Melis, Marco Milanese, Marco Edoardo Minoja, Alberto Moravetti, Jean-Paul Morel, Giampiero Pianu, René Rebuffat, Marco Rendeli, Joyce Reynolds, Daniela Rovina, Paola Ruggeri, Donatella Salvi, Sandro Schipani, Ahmed Siraj, Pier Giorgio Spanu, Alessandro Teatini,

Alessandro Usai, Emina Usai, Cinzia Vismara, Raimondo Zucca.

Tutte le informazioni e il programma completo del XX Convegno Internazionale di Studi de
“L'Africa Romana” sono disponibili sul sito <http://www.uniss.it/africaromana>